

## COMUNICATO STAMPA

### PERCHE' LE TELECAMERE FANNO PAURA?

**Diritto al lavoro per tutti:** con questa motivazione l'UNIIC giustifica il ricorso al TAR contro la delibera dell'Amministrazione Comunale che istituisce la ZtL merci per la zona Sarpi, minacciando, tra l'altro, una rottura dei rapporti con l'Amministrazione comunale..

Come già in precedenti dichiarazioni anche ora riscontriamo che:

- viene omesso che la ZtL merci con telecamere non fa che “automatizzare” il controllo di regole esistenti fin dal maggio 2010 ma costantemente eluse e disattese, come eluse e disattese lo erano quelle precedenti in vigore dal 2003. Lavorare sì, ma nel pieno rispetto delle regole; e allora perché non le si rispetta?
- Viene ignorata la incompatibilità fra la funzione “commercio all'ingrosso”, massicciamente diffuso nel quartiere (383 esercizi all'ingrosso in meno di 2 kmq) e la funzione “residenza” in uno spazio, che per la caratteristica urbanistica, è privo di ogni minima infrastruttura logistica richiesta da quel tipo di attività. Elemento questo di fatto riconosciuto già ai tavoli istituzionali del lontano 2007 dai rappresentanti dei grossisti e confermata con valore di legge dallo stesso PGT che non consente più nei Nuclei di Antica Formazione l'apertura di nuovi esercizi all'ingrosso;
- Si trasforma strumentalmente un conflitto che scaturisce dall'uso improprio di spazi non idonei al commercio all'ingrosso (e qui la responsabilità delle amministrazioni precedenti è massima) in una contrapposizione etnica del tutto fuori luogo;
- Vengono del tutto ignorati i diritti di chi vive il quartiere, che dalla “ZtL merci” si aspetta finalmente una regolazione del movimento merci e della circolazione e sosta di mezzi commerciali più o meno inquinanti che, nonostante i divieti vigenti, percorrono le vie strette del quartiere a tutte le ore e tutti giorni causando fra l'altro una grave situazione di inquinamento ambientale.

Da parte nostra ribadiamo il fermo convincimento che la scelta dell'Amministrazione sia giustamente orientata alla difesa del diritto di tutti i cittadini, ovverosia della “comunità”, di vivere in un ambiente più sano e sicuro, così come anche richiesto dalla osservazione al Piano Generale del Traffico (PGTU - zone 30 e altri provvedimenti) depositata il 19 gennaio 2013 da associazioni e cittadini del quartiere e accettata nel piano stesso.

Associazione Vivisarpi

Milano 15 febbraio 2013